

PER MEDICI E PEDIATRI

Ritorno al passato per l'influenza "Ritiro dei vaccini nelle farmacie"

Campagna antinfluenzale, ritorno al passato: medici di famiglia e pediatri si riforniranno dei vaccini in farmacia, come accadeva fino a tre anni fa, prima che entrasse in vigore la distribuzione diretta presso gli ambulatori dei dottori, previa ordinazione da parte loro.

Per quanto faccia specie parlare di influenza nel cuore di agosto, anche in Piemonte la macchina organizzativa si sta mettendo in moto in vista della stagione autunno-inverno, meteorologica e purtroppo virale. La comunicazione della Direzione regionale Sanità è indirizzata a tutti gli interlocutori di riferimento: direttori generali e sanitari, direttori dei Distretti Sanitari, direttori dei Dipartimenti di Preven-

zione, referenti per le attività di vaccinazione antinfluenzale. E naturalmente, medici di famiglia e pediatri. «Per la prossima Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026-2027 e conseguentemente anche per quella anti-Sars-CoV-2, il modello organizzativo varierà rispetto a quello dello scorso anno - si legge nella nota -. Sulla base delle criticità emerse nelle ultime campagne e a seguito di un confronto con i soggetti interessati, per la prossima stagione è previsto che medici di medicina generale e pediatri si approvvigionino dei vaccini presso le farmacie, secondo una modalità organizzativa già adottata alcuni anni fa».

A tal fine, si legge, «ciascun medico/pediatra dovrà individuare una sola farmacia di riferimento presso

la quale ritirare i vaccini precedentemente ordinati».

Il meccanismo che prevedeva gli ordinativi da parte di medici e pediatri e la consegna dei vaccini direttamente nei loro ambulatori tramite un corriere si è rivelato negli anni troppo impegnativo e macchinoso. In effetti, le lamentele dei dottori non mancavano. Per la prossima stagione, dunque, sarà rispolverato il vecchio sistema. ALE. MON. —



Peso: 11%